



Documenti confermano  
ruolo USA nel Golpe  
contro Allende



Documenti CIA da poco declassificati confermano che nel 1973 l'amministrazione statunitense guidata da Nixon e Kissinger ha stabilito la strategia di destabilizzazione del Cile e come l'hanno attuata

da [L'Antidiplomatico](#) del 12/11/2020

All'inizio di questo mese, l'Archivio della sicurezza nazionale degli

Stati Uniti, NSA, [ha pubblicato](#) una raccolta di documenti declassificati che forniscono una registrazione dettagliata di come e perché il presidente statunitense dell'epoca, Richard Nixon (1968-1973) e il suo consigliere per la sicurezza nazionale, Henry Kissinger, stabilirono e seguirono una politica di destabilizzazione in Cile prima della vittoria di Salvador Allende.

I documenti sono stati resi pubblici in occasione del 50° anniversario di Salvador Allende a presidente del Cile. Mostrano come, diversi giorni dopo l'investitura di Allende il 4 novembre 1970, Richard Nixon convocò il suo Consiglio di sicurezza nazionale per una riunione formale su quale politica gli Stati Uniti dovrebbero adottare nei confronti del nuovo governo di unità popolare del Cile.

Secondo i verbali declassificati, solo pochi funzionari riuniti nel Gabinetto della Casa Bianca sapevano che, agli ordini di Nixon, la CIA aveva tentato di nascosto e senza successo di fomentare un colpo di stato militare preventivo. Il suo obiettivo era impedire ad Allende di entrare in carica, perché "minacciava gli interessi degli Stati Uniti".

Le azioni descritte nei documenti mostrano le operazioni che "hanno creato le migliori condizioni possibili", come disse in seguito Kissinger, per il colpo di stato militare dell'11 settembre 1973, che portò al potere il generale Augusto Pinochet. Questo chiarisce le false dichiarazioni degli ex attori politici nel corso degli anni, Kissinger tra loro, della vera intenzione e posizione dell'amministrazione Nixon nei confronti del governo Allende.

Il giornalista investigativo del New York Times Seymour Hersh [rivelò](#) appena un anno dopo il colpo di stato (nel 1974) le operazioni segrete della CIA per rovesciare Allende, generando un grande scandalo nazionale e internazionale. Ciò portò alle prime udienze pubbliche sulle operazioni della CIA e alla prima pubblicazione di un importante caso di studio, "Covert Action in Chile, 1963-1973", scritto da una commissione speciale del Senato presieduta dal senatore Frank Church.

Tuttavia, con l'uso del "privilegio esecutivo" l'amministrazione di Gerald Ford (1974-1977) secretò parte della documentazione pubblicata questo novembre dal Comitato della Chiesa. Mentre i

funzionari statunitensi cercavano di falsificare lo scopo dell'intervento in Cile, gli investigatori del Senato non hanno avuto accesso alla documentazione storica completa delle deliberazioni e delle decisioni della Casa Bianca sul paese sudamericano nei giorni precedenti e successivi all'investitura di Allende.

Un altro dei documenti declassificati chiarisce che c'erano posizioni divergenti tra i funzionari statunitensi su come eseguire il piano. Da un lato, il Segretario di Stato, William Rogers, propose di promuovere la caduta di Allende "senza essere controproducente", cioè che l'ostilità e l'aperta aggressione nei confronti del Cile non siano troppo evidenti agli occhi del mondo. Dall'altro, il Segretario alla Difesa, Melvin Laird, affermò: "Dobbiamo fare tutto il possibile per ferire [Allende] e rovesciarlo".

I documenti ampliano e confermano le informazioni sul ruolo del governo degli Stati Uniti nella caduta di Salvador Allende nel 1973 e sono disponibili sul sito web dell'archivio della sicurezza nazionale degli Stati Uniti.